



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Prot. n° 11 del 27/3/09



Comune di Acerra

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**la Struttura del Sottosegretario di Stato
all'emergenza rifiuti in Campania**

ed

il Comune di Acerra

L'anno 2009, il giorno ventisei del mese di marzo, presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra viene sottoscritto il seguente protocollo d'intesa

TRA

Il Sottosegretario di Stato all'emergenza rifiuti in Campania ex art. 1 del decreto legge 23 maggio, n. 90, dott. Guido Bertolaso, d'ora innanzi denominato "Sottosegretario di Stato"

ED

Il Comune di Acerra – in persona del Commissario Prefettizio, dott.ssa Luisa Antonietta Latella, per brevità, denominato "Comune"

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 1, del decreto-legge 23 maggio 2008 n. 90, convertito, con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, attribuisce al Dipartimento della protezione civile

della Presidenza del Consiglio dei Ministri il coordinamento della complessiva azione di gestione dei rifiuti nella regione Campania per il periodo emergenziale stabilito ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

- l'art. 1, comma 2, del suindicato decreto-legge, convertito, con modificazioni dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, prepone, fino al 31 dicembre 2009, un Sottosegretario di Stato alla soluzione dell'emergenza rifiuti in Campania, disponendo la possibilità di nominare per tale incarico il Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- il D.P.R. in data 30 maggio 2008 ha disposto la nomina, ai sensi del predetto art. 1, comma 2, del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, del dott. Guido Bertolaso a Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- l'art. 5, commi 1 e 2, del suindicato decreto-legge n. 90/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 123/08, al fine di consentire il pieno rientro dall'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania, in deroga al parere della Commissione di valutazione di impatto ambientale in data 9 febbraio 2005, fatte salve le indicazioni a tutela dell'ambiente e quelle concernenti le implementazioni impiantistiche migliorative contenute nel medesimo parere e nel rispetto dei limiti di emissione ivi previsti, autorizza, presso il termovalorizzatore di Acerra, il conferimento ed il trattamento dei rifiuti aventi i seguenti codici CER: 19.05.01; 19.05.03; 19.12.12; 19.12.10; 20.03.01; 20.03.99, per un quantitativo massimo complessivo annuo pari a 600.000 tonnellate ed, ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e successive modificazioni, e tenuto conto del parere della Commissione di valutazione di impatto ambientale di cui al comma 1 del presente articolo, nonché della consultazione già intervenuta con la popolazione interessata, autorizza l'esercizio del termovalorizzatore di Acerra, fatti salvi i rinnovi autorizzativi periodici previsti dal citato decreto legislativo;
- con il provvedimento n. 44 del 26.02.09 il Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato ex art. 1 dell'O.P.C.M. 3705/2008, al fine di consentire il puntuale controllo di tutti gli aspetti connessi al funzionamento del termovalorizzatore di Acerra, ed allo scopo di porre in essere ogni utile attività volta a garantire il corretto ed efficace esercizio dell'impianto in termini di assoluta tutela della salute della popolazione e dell'ambiente, ha disposto l'adozione del documento "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" e del relativo "Piano di monitoraggio e controllo", quali elaborati tecnici redatti in termini funzionali all'esercizio del termovalorizzatore;
- l'art. 1, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. n. 3745 del 05.3.09, in attuazione del sopraindicato art. 5 del d.l. 90/08, considerato il ruolo determinante dell'impianto di termovalorizzazione nel comune di Acerra ai fini del definitivo superamento dell'emergenza nel settore dei rifiuti, dispone, in termini di somma urgenza, l'avviamento e l'esercizio provvisorio dell'impianto di termovalorizzazione nel comune di Acerra, nel rispetto delle prescrizioni di cui agli elaborati tecnici adottati con il cennato provvedimento n. 44/09;
- il comma 4 dell'art. 1 della richiamata O.P.C.M. n. 3745/2009 dispone che, in attuazione del suddetto comma 3, il costruttore, per la fasi di accensione e taratura dell'impianto in parola e per la successiva fase di funzionamento, è tenuto a disporre dei rifiuti di cui all'art. 5 del d.l. 90/08, con conferimento da parte della Missione tecnico operativa;

- il comma 5 del suindicato art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3745/09 individua le attività che l'Agenzia regionale protezione ambiente della Campania è incaricata di compiere, nell'ambito della complessiva azione di monitoraggio riguardante l'esercizio del termovalorizzatore di Acerra in termini di compatibilità ambientale;
- il comma 7 dell'art. 1 di cui sopra definisce le attività che la Commissione di collaudo del termovalorizzatore di Acerra è incaricata di svolgere, nell'ambito dei compiti di verifica in corso d'opera e di collaudo finale delle opere e degli impianti afferenti al termovalorizzatore stesso, al fine di assicurare che il collaudo stesso venga posto in essere secondo modalità atte a garantirne la congruenza rispetto alle norme tecniche vigenti in materia, nonché a quelle afferenti alla sicurezza ed alla compatibilità ambientale per quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo;
- con provvedimenti del Soggetto Vicario del Sottosegretario di Stato n. 53 del 06.3.2009 e n. 63 del 17.3.09 la Missione tecnico operativa è stata incaricata di svolgere le attività di propria competenza di cui all'art. 1, commi 3 e 4, dell'O.P.C.M. n. 3745/2009, secondo le indicazioni fornite dal responsabile unico del procedimento per il termovalorizzatore di Acerra, riportate nei documenti allegati ai medesimi provvedimenti, al fine di assicurare la ottimale funzionalità del ciclo di gestione dei rifiuti in termini di stretta strumentalità rispetto all'esercizio del termovalorizzatore in parola;
- con provvedimento n. 64 del 17.3.09, ai sensi dell'art. 4, comma 8, del d.lgs. 11 maggio 2005, n. 133, conformemente a quanto evidenziato dal Presidente della Commissione di collaudo dell'impianto di cui trattasi con nota del 13.3.09, viene attestato il soddisfacimento di tutte le condizioni e prescrizioni impiantistiche di cui al parere del Ministro dell'Ambiente, reso ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3369/04, nonché di quelle contenute nel sopra richiamato documento tecnico "Contenuti e modalità dell'autorizzazione integrata ambientale" e nel relativo "Piano di monitoraggio e controllo";

CONSIDERATO che una politica di superamento dell'emergenza, concretantesi, tra l'altro, nello sviluppo impiantistico, attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, che possa definirsi corretta, equilibrata e sostenibile, impone, necessariamente, il compimento di azioni a tutela dell'ambiente e l'apprestamento di ogni occorrente iniziativa volta alla migliore salvaguardia della salute della popolazione;

VISTO l'Accordo di Programma stipulato, in attuazione dell'art. 11, comma 12, del d.l. 90/08, in data 18.7.2008, tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato, la Regione Campania ed il Commissario delegato ex O.P.C.M. n. 3654/08, volto a definire gli interventi afferenti alla bonifica di suoli e di acque nei comuni interessati dalla realizzazione di impianti funzionali alla gestione dell'emergenza rifiuti;

RITENUTO, per quanto sopra, che in un ottica di sinergica interazione tra pubbliche Amministrazioni, appare opportuno realizzare interventi finalizzati a compensare i potenziali impatti di natura ambientale, derivanti dalla costruzione del termovalorizzatore sul territorio di Acerra, sì da determinare una concreta ed adeguata tollerabilità sociale dello stesso;

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 che autorizza le Amministrazioni pubbliche a concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente Protocollo d'Intesa si pone come strumento di programmazione negoziata, attraverso il quale viene individuato e condiviso tra le Parti un piano di interventi di tipo infrastrutturale, ambientale e sociale, volto a mitigare e, pertanto, compensare i potenziali impatti di natura sociale, ambientale e paesaggistica derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione di Acerra.

2. PROGRAMMA DI INTERVENTI

Il piano di azioni diretto a favorire la sostenibilità sociale dell'impianto realizzato nel comune di Acerra, si articola nel modo che segue:

- Piano bonifiche "suolo/acqua";
- Ristori ambientali;
- Opere infrastrutturali di collegamento viario per l'accesso al termovalorizzatore;
- Osservatorio ambientale;
- Piano occupazionale;
- Recupero Casina Spinelli e Parco archeologico e naturalistico "Calabricito";
- Apertura sezione archeologica del Museo Civico con reperti ritrovati sul territorio comunale;
- Sgravio energia elettrica e misure economiche incidenti sull'imposta di smaltimento dei rifiuti.

E' facoltà delle Parti, variare e/o integrare detti interventi, in ragione dell'eventuale sopravvenire di normative di settore che non li rendano più coerenti con gli obiettivi prefissati.

2.A PIANO BONIFICHE "SUOLO/ACQUA"

Il Sottosegretario di Stato si impegna a rendere operativo l'Accordo di Programma stipulato in data 18.7.2008 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Sottosegretario di Stato, la Regione Campania ed il Commissario delegato ex Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3654/2008, concernente l'individuazione di misure compensative per i Comuni interessati dalla realizzazione di impianti strumentali al superamento dell'emergenza rifiuti, adoperandosi per l'attuazione degli interventi di mitigazione ambientale riportati nell'allegato tecnico al predetto Accordo, connessi alle criticità territoriali rappresentate dal Comune di Acerra.

2.B RISTORI AMBIENTALI

In osservanza di quanto disposto dall'art. 3, comma 4, dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3479 del 14.12.2005, in considerazione della circostanza che il Comune di Acerra ospita sul proprio territorio un impianto di termovalorizzazione, viene

riconosciuto al Comune stesso un ristoro pari ad euro 0,0052 per ogni chilogrammo di rifiuto conferito agli impianti di selezione regionali, a decorrere dal 16.12.2005.

Saranno, inoltre, riconosciute al Comune tutte le quote di ristoro, normativamente previste, spettanti allo stesso in quanto sede di impianti funzionali alla gestione dell'emergenza rifiuti.

Con successivo provvedimento saranno definite le modalità ed i termini di erogazione delle suindicate quote di ristoro.

2.C OPERE INFRASTRUTTURALI DI COLLEGAMENTO VIARIO AL TERMOVALORIZZATORE

In considerazione dell'importanza dell'assetto viario per l'accesso al termovalorizzatore, al fine di assicurare la piena funzionalità, in termini di sicurezza, della detta infrastruttura di collegamento, scongiurando, nel contempo, ripercussioni sulla regolarità del traffico cittadino che deriverebbero dalla inefficienza delle strade a servizio dell'impianto in parola, il Sottosegretario di Stato si impegna a realizzare tutti gli interventi volti a migliorare la fruibilità della sede stradale interessata, compresa la eventuale realizzazione, adeguamento e manutenzione di rotatorie e svincoli volti a facilitare la transitabilità.

Per quanto sopra, le Parti prendono atto che in data 11.3.2009 la Struttura del Sottosegretario di Stato ha stipulato un atto aggiuntivo al contratto stipulato in data 22.6.2007 con la ditta aggiudicataria dei lavori di realizzazione degli interventi di integrazione e miglioramento delle infrastrutture di collegamento con l'impianto di Acerra, al fine di realizzare opere di riqualificazione e di adeguamento delle sedi stradali atte a consentire l'accesso al termovalorizzatore.

Il Sottosegretario di Stato si impegna, inoltre, a raggiungere le necessarie intese con i gestori delle infrastrutture di collegamento al termovalorizzatore di Acerra, affinché si adoperino per il compimento di ogni iniziativa volta a correttamente mantenere le sedi stradali di rispettiva competenza.

2.D OSSERVATORIO AMBIENTALE

Le Parti prendono atto che, in attuazione dell'art. 3 dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3730 del 07.01.2009, è stato costituito, con provvedimento del Sottosegretario di Stato n. 29 del 12.02.2009, l'Osservatorio ambientale per il termovalorizzatore di Acerra, avente il compito di garantire la più ampia, corretta ed esaustiva informazione nei confronti della popolazione interessata, relativamente all'esercizio dell'impianto di termovalorizzazione in argomento, attraverso attività di analisi e di monitoraggio delle fasi di avviamento, di esercizio provvisorio e di messa a regime dell'impianto.

Il Sottosegretario di Stato si impegna a garantire la compiuta ed efficace operatività dell'Osservatorio ambientale, favorendo l'accesso e l'esame dei dati afferenti al funzionamento dell'impianto, nonché programmando sopralluoghi presso lo stesso, onde agevolare e rendere tempestiva l'informazione nei confronti dei cittadini.

Le Parti promuovono ogni utile iniziativa volta ad assicurare, nell'ambito delle attività dell'Osservatorio ambientale, la più ampia partecipazione dei rappresentanti delle strutture sanitarie locali e del mondo accademico delle regione Campania.

2.E PIANO OCCUPAZIONALE

Per la funzionalità dell'impianto e per la gestione dello stesso, sarà tenuta in debito conto la crisi occupazionale che investe la regione Campania ed, in particolare, il comune di Acerra e quelli limitrofi.

Il Sottosegretario di Stato si impegna, in tal senso, a sostenere presso il gestore dell'impianto in parola iniziative di eventuale impiego di una quota parte di personale occorrente per il funzionamento dello stesso, residente nel comune di Acerra da inserire nel ciclo lavorativo dell'impianto stesso, in possesso dei requisiti professionali necessari.

Ai fini di cui sopra, sarà valutata anche la opportunità di realizzare un programma per la formazione professionale del suindicato personale.

Le Parti convergono di pianificare idonee iniziative volte allo sviluppo delle piccole e medie imprese operanti nelle aree limitrofe al termovalorizzatore, le cui attività siano, potenzialmente, riconducibili al complesso dei servizi afferenti al funzionamento del predetto impianto, privilegiando, in tal senso, l'impiego di risorse umane non occupate.

2.F RECUPERO CASINA SPINELLI E PARCO ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO "CALABRICITO" ED APERTURA SEZIONE ARCHEOLOGICA DEL MUSEO CIVICO CON REPERTI RITROVATI SUL TERRITORIO COMUNALE

Il Sottosegretario di Stato si impegna a definire con le Autorità competenti un percorso condiviso volto al recupero del Parco archeologico e naturalistico, denominato, "Calabricito", nonché della casina, denominata "Casino Spinelli", ubicata sul territorio comunale di Acerra, sui resti dell'antica città di Suessola in località Calabricito, riconosciuta come bene di interesse storico-archeologico, al fine di poterla, eventualmente, adibire a Polo espositivo e museale, secondo quanto richiesto dall'Amministrazione comunale e previsto dal richiamato Accordo di Programma del 18.7.2008.

Tenuto conto che, in occasione della cerimonia di avvio all'esercizio del termovalorizzatore di Acerra, il Ministero per i beni e le attività culturali ha concesso di esporre presso l'impianto in parola i reperti dell'antica città di Suessola, facenti parte della collezione Spinelli, custodita presso il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Sottosegretario di Stato, al fine di valorizzare gli aspetti culturali di maggior pregio del territorio acerrano, si impegna a sostenere l'apertura, presso il Castello Baronale di Acerra, sede del Museo civico, di una sezione archeologica dove esporre i predetti reperti.

Il Comune di Acerra si impegna ad utilizzare i ristori ambientali di cui al precedente punto 2.B per le suindicate finalità di rilancio culturale della città.

2.G SGRAVIO ENERGIA ELETTRICA E MISURE ECONOMICHE INCIDENTI SULL'IMPOSTA DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Sarà valutata anche la fattibilità concreta di adottare misure compensative per il Comune di immediato impatto socio-economico, attraverso la promozione di iniziative volte, ove praticabile, ad un'eventuale riduzione della tariffa per il consumo dell'energia elettrica prodotta dal termovalorizzatore, ovvero ad una riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti che, inevitabilmente, si ripercuoterà sulla determinazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Il Commissario Prefettizio
Dott.ssa Luisa Antonietta Latella



Il Sottosegretario di Stato
Dott. Guido Bertolaso

